

Bilancio 2011 approvato “per responsabilità”

Pubblicato: Sabato 25 Agosto 2012



Approvato il **bilancio del 2011 dell'amministrazione comunale**. Bilancio presentato dalla passata amministrazione di centrodestra e oggi approvato con i voti dell'amministrazione di centrosinistra. Una situazione che il consigliere **Franco Accordinò** (Movimento Prealpino) ha definito paradossale dichiarando di non voler partecipare al voto. La stessa maggioranza di centrosinistra, tramite la voce di più consiglieri e del capogruppo del Pd (**Aureliano Gherbini**) e di Sel (**Piergiorgio Campanini**) hanno dichiarato di non condividere il documento in approvazione, ma di votare «a favore per senso di responsabilità, per non bloccare l'attività amministrativa che deve proseguire». **Presenti alla seduta oltre 40 persone.**

La riunione del consiglio comunale si è svolta **sabato mattina, 25 agosto**, e l'argomento del bilancio consuntivo ha richiesto oltre due ore di discussione, con momenti **anche piuttosto accesi tra la maggioranza e i rappresentanti del centrodestra, oggi all'opposizione**. La polemica sul documento economico, che riassume quindi l'attività di un anno intero dell'amministrazione comunale, si è aperta con la critica relazione del sindaco **Laura Cavalotti**: «Siamo di fronte a un bilancio **che non ha rispettato il Patto di stabilità** imposto dallo Stato, questo è un grosso handicap per l'amministrazione, che porta il Comune a non poter assumere personale, dare incarichi, assumere nuovi mutui, siamo di fatto bloccati su molti fronti. **Una scelta politica discutibile**, ma che dobbiamo affrontare. Altri punti critici di questo bilancio sono anche **la gestione degli oneri di urbanizzazione**, usati non per gli investimenti come dovrebbe fare una corretta gestione finanziaria, ma per le spese correnti, aumentando così l'indebitamento del Comune».

Il primo cittadino, ha poi espresso **forte perplessità sull'operazione del rifinanziamento dei mutui**: «Altra operazione critica: ha ridotto l'indebitamento del comune ed è cresciuto quello della Seprio. Una situazione quest'ultima che **dobbiamo ancora definire dalla quale emergerà la vera situazione per il futuro del comune di Tradate**». La cavalotti ha poi illustrato che il bilancio ha un avanzo di amministrazione di **circa 2 milioni e 300mila euro, di cui 300mila già vincolati** per le spese correnti, il resto sarà destinato nelle prossime settimane.



L'ex sindaco **Stefano Candiani** (Lega Nord), nella risposta come consigliere, ha sottolineato: «È chiaro che non rispettare il patto di stabilità e scegliere di pagare i fornitori è **stata una scelta politica**: volevamo evitare che chi aveva lavorato per l'amministrazione non rischiasse il proprio lavoro per dei vincoli statali. **Per fortuna l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro**. Rompere il patto ha forse garantito a chi aveva il rischio di insolvenza di potersi salvare **e pagare i propri debiti**. Per quanto riguarda gli oneri è vero che sono stati utilizzati per la spesa corrente, ma si deve ricordare ci sono state in passato **drastiche riduzioni dei trasferimenti statali**. Questo utilizzo degli oneri è stato fatto per sostenere gli investimenti come i mutui contratti. Investimenti che hanno portato a Tradate a godere di servizi che oggi per Tradate sono un vanto, dalle scuole alle rotonde».

Sulle valutazioni sul bilancio sono intervenuti anche gli assessori **Giuseppe Scrivo e Sergio Beghi**, i quali hanno sottolineato la necessità di votare a favore il bilancio, nonostante l'opinione sull'operato della passata amministrazione **sia fortemente negativa**. Scrivo ha definito l'istituzione della Seprio come il «peggior errore politico della passata gestione, un errore che i cittadini pagheranno per anni».

La discussione si è poi chiusa con un invito della Cavalotti: «Mi auguro che il dibattito continui a essere propositivo e costruttivo, **le questioni personali escano da questo consiglio e ci si affronti sulle tattiche**».

Il bilancio è stato quindi approvato con il voto favorevole di tutti i presenti (**Pd, Sel, Partecipare Insieme, Città Nuova, Lega Nord, Pdl**), tranne l'astensione di Stefano Castiglia (Movimento 5 Stelle) e la non partecipazione di Franco Accordino (Movimento Prealpino).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it